

Prezzi d'Abbonamento

**Padova (a domicilio)**  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . » 8.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50  
 Per il Regno  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.  
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 21 Giugno

SCANDALI

*Necesse est ut eveniant scandala* — e la necessità triste si conferma ogni giorno nella vita. Uno scandalo quanto più chiasso leva dattorno a sè, tanto maggiormente dimostra che il senso morale non è represso, e che ad una offesa risorge e trova modo d'imporre la sua protesta.

Noi ci compiacciamo quindi del chiasso che si è fatto attorno ai fatti denunciati dall'onor. Billia al Parlamento, come quello che ci ad dimostra che malgrado casi, veramente isolati, l'ambiente è sano e puro e non si possono scagliare su lui le contumelie che qualche giornale non esita a generalizzare. Non facciamo indagini sul fatto concreto.

Certo se le spiegazioni date dall'on. Nocito e confermate dal controllo delle dichiarazioni dell'on. Zanardelli rispondono ad una realtà, la condotta dell'on. Billia comunque mossa dal sentimento più lodevole ed onesto, fu per lo meno leggera, inquantochè triste accusatore è quello che non è sicuro dell'accusa che lancia.

Noi consideriamo i fatti nella astrazione — e poichè se non sussiste questa ultima accusa all'on. Nocito vi hanno purtroppo altri fatti che ci consentono di trarre deduzioni generiche — affermiamo che questi fatti sono un disdoro continuo alla rappresentanza nazionale e contro essi deve essa insorgere tutta, senza riguardo perseguitandone gli autori, denunciandoli al pubblico, punendoli col disprezzo di tutti gli onesti.

Anche ieri vedemmo la corte dei conti rifiutar la registrazione ad un decreto che accorda duemila lire di sussidio ad un deputato — e di fronte a questo fatto ultimo di una serie, nasce spontaneo lo sdegno contro questi speculatori che prostituiscono l'ufficio nobilissimo, riducendolo fonte di guadagni incompatibili.

Rimedio a questo scandalo che è così doloroso constatare — lo abbiamo detto altra volta — non c'è che nella indennità ai deputati — la quale ponendo in grado gli onesti poco censiti di lavorare pel loro paese, sbarazzerà la Camera dagli affaristi e dai faccendieri.

Ma poichè si vede che di fronte alla benemerenzia di un deputato — l'on. Crispi, antesignano di ogni utile e liberale idea — il quale concreta in progetto queste idee che pur sono nella coscienza del paese, sorge la opposizione sragionata degli uffici che rivela gli umori della Camera, è di necessità che il paese sieda giudice ed abbia severità di

propositi nel sentenziare di cotesti simoniaci.

E speriamo che nelle elezioni nuove gli elettori abbiano per criterio direttivo, al disopra di ogni altra considerazione, l'onorabilità assoluta ed inaccessibile del loro futuro rappresentante.

Le glorie dei Moderati

Riproduciamo il proclama che Vittorio Emanuele, emesso sei giorni avanti il fatto di Mentana.

Spradoneggiava Cantelli!

« Italiani!

« Schiere di volontari eccitati e sedotti dall'opera di un partito, senza autorizzazione mia, nè del mio governo, hanno violato le frontiere dello Stato.

« Il rispetto egualmente da tutti i cittadini dovuto alle leggi ed ai patti internazionali sanciti dal Parlamento e da me, stabilisce in queste gravi circostanze un inesorabile debito di onore.

« L'Europa sa che la bandiera innalzata nelle terre vicine alle nostre, sulla quale fu scritta la distruzione della suprema autorità spirituale del Capo della religione cattolica, non è la mia.

« Questo tentativo pone la patria comune in un grave pericolo, ed ingiunge a me l'imperioso dovere di salvare ad un tempo l'onore del paese e di non confondere in una due cause assolutamente distinte, due obbiettive diverse.

« L'Italia deve essere rassicurata dai pericoli che può correre; l'Europa deve essere convinta che l'Italia, fedele ai suoi impegni, non vuole nè può essere perturbatrice dell'ordine pubblico.

« La guerra col nostro alleato sarebbe guerra fratricida fra due eserciti che pugnarono per la causa medesima. Depositario del diritto della pace e della guerra, non posso tollerare l'usurpazione.

« Confido quindi che la voce della ragione sia ascoltata, e che i cittadini italiani, che violarono quel diritto, si porranno prontamente dietro le linee delle nostre truppe.

« I pericoli che il disordine e gli inconsulti propositi possono creare fra noi, devono essere scongiurati, mantenendo ferma l'autorità del governo e l'inviolabilità delle leggi.

« L'onore del paese è nelle mie mani; e questa fiducia che ebbe in me la Nazione, nei suoi giorni più luttuosi, non può farmi difetto.

« Allorchè la calma sia rientrata negli animi e l'ordine pubblico pienamente ristabilito, il mio governo, d'accordo colla Francia, secondo il voto del Parlamento, curerà con ogni lealtà e sforzo di trovare un utile componimento, che valga a porre un termine alla grave ed importante questione dei Romani.

« Italiani!

« Io feci e farò sempre a fidanza col vostro senno, come voi lo faceste con l'affetto del vostro re, per questa grande patria, la quale, mercè i comuni sacrificii, tornammo finalmente nel novero delle Nazioni, e che dobbiamo consegnare ai nostri figli integra ed onorata.

« Firenze, 27 ottobre 1867.

« Vittorio Emanuele.

« Menabrea, Cambray Digny, Gualterio, Cantelli, Bertolè, Viale, A. Mari. »

La battaglia della vita

(Vedi 2.<sup>a</sup> pagina).

CORRIERE VENETO

DA VENEZIA

18 giugno.

Domenica nell'occasione della festa nazionale fu fatta all'Ateneo Veneto la premiazione degli alunni del corso di storia Veneta. La maggior sala dell'Ateneo rigurgitava di pubblico e letterissimo ed in molta parte anche gentile. E' come in Italia in questi giorni non può avvenire solennità in cui non si rammemorì il recente profondo lutto della nazione, così anche all'Ateneo il presidente comm. Giuriati lesse su Giuseppe Garibaldi. Non è cosa facile dir su di lui cosa che agli italiani possa parer nuova: pure la lettura dell'avv. Giuriati ebbe tale impronta di originalità da mantenere letteralmente l'attenzione dei presenti; all'altezza del soggetto corrispondeva la elevatezza delle idee e la facondia dell'oratore elegantissimo.

Fu più che una commemorazione uno splendido studio psicologico; il comm. Giuriati evocò con mirabile potenza di frase e di pensiero, la figura del cavaliere dell'umanità, in tutta la sua grandezza. Passò in rivista quanto fu scritto su Garibaldi ed osservando come Alessandro Dumas sfruttò a pro' della Francia la gloria dell'eroe, come la Jessy Wite Mario pecchi talvolta d'indecisione, e come il libro del padre Bresciani sia un libro galeotto, augurò che parte del denaro che gli italiani accumulano per onorare Garibaldi, si destini alla edizione di un libro, alla cui compilazione partecipino i più begli ingegni del paese, e che sia monumento degno di lui.

Augurò che si tragga fondamento principale dei documenti esistenti e che a tale scopo i documenti si ricercino dappertutto ove sono con pazienza da benedettini e si requisiscano con audacia di garibaldini.

Quando il commend. Giuriati ebbe chiusa la brillantissima commemorazione l'applauso interminabile che lo salutò gli fu certamente testimonio di quanto gli uditori abbiano apprezzata la bella opera sua.

Ieri al Consiglio Provinciale riunito dopo il funebre due giugno, il presidente co: Valmarana lesse brevi e calde parole a commemorare tanta sventura. Le parole del presidente furono ascoltate in piedi da tutti i consiglieri che le applaudirono poi vivamente. Poscia il deputato provinciale Sartori proponeva a nome della deputazione: di concorrere con 30000 lire all'erezione del monumento in Venezia e con 5000 al monumento in Roma; di promuovere la formazione di un comitato esecutivo per il monumento in Venezia, cui partecipino due dei suoi membri; di farsi rappresentare ai solenni funerali in Roma.

A questo punto il cons. Saccardo che era rimasto seduto e silenzioso dal principio della seduta dichiarò che le sue convinzioni a tutti note, non gli permettevano di aderire a quelle proposte contro le quali anzi protestava.

Il presidente osservò che egli non ha aperta la discussione perchè intendeva far votare per acclamazione.

I consiglieri si alzarono e plaudirono vivamente.

Saccardo domandò sia inserita a verbale la sua protesta.

Io non so che cosa diranno i posteri quando venisse loro sott'occhio il resoconto di questa seduta, ma questo è affare del cons. Saccardo. Dopo tutto, meglio assai colui che dichiara apertamente di protestare contro le onoranze a Garibaldi, al confronto di quelli che si astengono in massa dal Consiglio nella rosea speranza di render deserta la seduta indetta per onorare Garibaldi. Almeno il coraggio delle proprie opinioni! Parlo dei consiglieri clericali del Comune di Venezia!!

Ugo.

DA ADRIA

19 giugno.

PER GARIBALDI

Non intratteniamo i lettori sulla commovente dimostrazione fatta ieri in Adria per i funerali di Giuseppe Garibaldi, perchè altri ne daranno più dettagliato racconto.

Vogliamo piuttosto chiamare l'attenzione dei nostri saggi amministratori sopra un progetto, che messo in attività servirebbe come pegno di gratitudine al glorioso estinto di Caprera, e nell'istesso tempo di decoro cittadino.

Ad onorare la memoria di Garibaldi la Giunta Municipale ha fatto la proposta di concorrere nella spesa per un monumento provinciale. — A bando le meschine gare di campane, e veniamo al merito.

Adria non è un microscopico villaggio — è un comune di 16 mila abitanti, distretto di 42 mila, a cui fanno centro le marine, molti paesi della Venezia, del basso Polesine e del ferrarese. Ha fiorido il commercio e nel prossimo incrociamiento delle sue strade ferrate si prometta un bell'avvenire. Adria infine conta centinaia di figli che pugnarono sotto il vessillo di Garibaldi.

Adria che fu tra le prime, e nel pericolo avvenire non sarà mai l'ultima, perchè in oggi non deve erigere da sola una memoria che ricordi il genio della libertà?

Che si faccia altrimenti non lo crediamo davvero, tanto più che venne iniziata una sottoscrizione di cittadini al nobile scopo di erigere un obelisco su cui sieno scolpite le teste dei quattro fattori della nostra sospirata redenzione Mazzini - Cavour - Vittorio Emanuele II - Garibaldi.

Si uniscano impertanto municipio e cittadini, e concordi facciamo un'opera che corrisponda allo scopo e al volere degli adriensi.

E siccome ieri abbiamo avuto la compiacenza di vedere i partiti riavvicinati in modo da sembrare un solo; così vorremmo sperare che sotto la massa marmorea del monumento venisse schiacciato per sempre l'ospite maledetto della discordia cittadina.

Oh venga! doppiamente benedetto quel giorno.

DA PIOVE

18 giugno.

SPELTACOLI

Ieri sera i battenti del nostro teatro comunale si aprivano ad un pubblico

numeroso per udire la rappresentazione di quel gioiello di commedia che è — *El moroso de la nona* — e di quella esilarante farsa che è — *Il numero fatale*.

Fra parentesi lasciate che io pubblicamente renda le più sentite grazie al Gallina, che, gentilissimo sempre, ebbe ad accordare il permesso della recita del suo capolavoro.

Gli attori furono alcuni alunni delle nostre scuole, dei quali eccovi i nomi: Emilia Razella, una piacevole nonna, Emma Prandina, una simpatica Marietta, Augusta Stocchetti, una graziosa Bettina, Ettore Bocchini, un bravo Momolo, Ettore Salce, uno spigliato Nane, Tullio Gidoni, un riuscito Bortolo, Ferruccio Rava, un amoroso Carlo.

Gli applausi scoppiarono unanimi e ripetuti alla fine di ogni atto; e dopo il secondo si volle con istanza vedere al proscenio fra i suoi piccoli attori l'egregio maestro Cesare De Lupis, che è il direttore delle scuole elementari, e fu l'istruttore della compagnia.

Anche la banda cittadina, che si prestò gentilmente, merita encomio per avere contribuito a rendere piacevole la serata col suonare negli intermezzi inni patrii e scelti pezzi della solita bravura.

L'incasso andrà ad aumentare il fondo per l'erezione di un ricordo marmoreo a Garibaldi.

DA CITTADELLA

19 giugno.

Voi sapete come Cittadella abbia onorato la sacra memoria di Giuseppe Garibaldi e come tutto il paese sia concorso alle ripetute dimostrazioni. In tanto duolo, in tanta mestizia uno solo mancò, e quest'uno è precisamente quegli che primo di tutti doveva, per debito di carica, intervenire alle meste onoranze.

Il presidente della Società Operaia il sig. Antonio De Munari non comparve.

Chiamato a giustificare la sua assenza dai colleghi del Consiglio, rispose che non intervenne perchè di no!!! che non telegrafò perchè... non aveva fondi!!! e ancor perchè Garibaldi non rispose al telegramma con cui, nel marzo passato, gli partecipò la sua elezione a presidente onorario di questo Comitato per l'abolizione della tassa sul sale. Occorrono commenti? Pare di no.

La Società Operaia offesa nel suo decoro, nella sua fede, nei suoi più cari affetti provocò un'assemblea straordinaria per chiedere conto alla presidenza del suo operato, e ieri ebbe luogo la seduta.

Invitato a dire il perchè della sua biasimevole condotta, il signor De Munari dichiarò che non si credeva obbligato a rispondere! e solo in via di esuberanza, ripeté all'assemblea che non avea telegrafato per mancanza di fondi, e che non intervenne alle dimostrazioni, perchè lo Statuto non gliene faceva alcun obbligo. Ma, o lo Statuto del cuore non gli diceva nulla? Non sentiva che col suo cocciuto « non rispondo » offendeva la sovranità dell'assemblea? Non sentiva che colla sua astensione avea compromesso il sodalizio nella sua dignità, e nel suo

patriottismo? Si tiene egli forse superiore all'assemblea, allo Statuto, ad ogni legge di convenienza? Ma egli si accorse che una Società non la si offende impunemente. Stretto da ogni parte, abbandonato ed esplicitamente condannato seduto stante, dagli stessi suoi colleghi del Consiglio, lasciò la sedia presidenziale, che fra gli applausi, venne tosto occupata dal consigliere sig. Pasquale Parolin. Tornata così la calma, e ripristinata la legalità, venne messo ai voti l'ordine del giorno Cortesia che prima il De Munari ostinatamente si era rifiutato di porre a partito perchè suonava alto biasimo in di lui confronto, e l'ordine del giorno fu approvato dall'assemblea.

Successivamente si deliberò di raccogliere un fondo, mediante sottoscrizioni, per costituire un premio annuo che sarà chiamato, premio Garibaldi, da darsi ad uno dei soci più meritevoli, e quindi fu levata la seduta.

Oggi sentiamo che il sig. De Munari ha date le sue dimissioni.

Che gli restava a fare di meglio? Del resto conviene ammettere che in quel benedetto uomo ci sia pur qualche cosa di strano.

Egli era consigliere comunale, presidente della Banca, presidente del Pio Ricovero, e nel torno di appena due anni dovette dimettersi da tutte le cariche. Ora è caduto anche dalla presidenza dell'Operaia. Possibile che il Consiglio Comunale, il Consiglio della Banca, quello del Ricovero, e l'altro del sodalizio degli operai, e l'assemblea stessa abbiano tutti torto, e che lui solo stia dalla parte della ragione?

Sig. De Munari, un consiglio; si metta un po' in quiete e procuri di moderare le pretese e di coordinare le idee.

#### Un Socio.

**Bassano.** — In occasione dello Statuto vi fu una festa brillantissima. Antonibon tenne un applaudito discorso in cui fece un parallelo fra Vittorio Emanuele e Garibaldi.

**Tolmezzo.** — Una fiera di beneficenza ha prodotto lire 1800, ed avrebbe fruttato molto di più se si fosse preveduto il grande concorso e la grande richiesta di viglietti, per cui dopo una mezza ora i viglietti erano consumati. La maggioranza dei cittadini non poterono farne acquisto.

Alla sera musica, fanfara, illuminazione, fuochi d'artificio ritirati colle fiaccole dei soldati della Compagnia Alpina.

**Udine.** — L'associazione progressista prendeva la seguente nobilissima deliberazione:

« Considerando che l'ultima volon-

tà del generale Garibaldi deve essere sacra per gli italiani; e che non potrebbe né dovrebbe essere violata neppure per il plausibile scopo di onorare vieppiù la memoria del Grande Estinto;

« Considerando che la cremazione da lui ordinata dal proprio cadavere contiene un fine civile diretto anche a combattere il pregiudizio;

« L'Associazione progressista Friulana esprime il voto che sia adempita quella volontà, incaricando il presidente a comunicare questa deliberazione alla rappresentanza nazionale. »

**Vicenza.** — Il medico municipale Marchetti prese l'iniziativa per istituire una società di cremazione.

## CRONACA

**I consiglieri comunali al Consiglio.** — Di fronte alle imminenti elezioni amministrative non sarà discaro vedere come risulti dagli atti ufficiali del Consiglio comunale a quante sedute i nostri consiglieri presero parte nel 1881, in cui, com'è noto, furono tenute ventiquattro sedute.

a) Avrebbero dovuto intervenire a tutte le ventiquattro sedute soltanto quarantanove consiglieri; essi invece vi assistettero come nel seguente elenco:

Assistero a tutte nessuno.

A 23 i seguenti: 1. Tolomei, 2. Scapin, 3. Scalfò (i quali giustificarono l'unica assenza), 4. Morpurgo;

a 22 i seguenti: 5. Coletti Domenico (giust. 1), 6. Romanin Andriotti (giust. 1), 7. Maluta C. (giust. 1), 8. Colpi, 9. Cucchetti;

a 21 i seguenti: 10. Fanzago (giust. 2), 11. Sacerdoti (giust. 2), 12. Leonarduzzi (giust. 2), 13. Riello (giust. 1), 14. Cosma (giust. 1);

a 20 i seguenti: 15. Trieste Maso (giust. tutte), 16. Vanzetti (giust. 2); a 19 soltanto: 17. Levi Civita (giustificato 2);

a 18 i seguenti: 18. Piccoli (giust. 5), 19. Romanin Jacur (giust. 4), 20. Colle (giust. 5), 21. Marcon (giust. 2), 22. Bellini (giust. 1), 23. Frizzerin (giust. 4), 24. Meggiolini (giust. 2); a 17 i seguenti: 25. Sotti (giust. 2), 26. Manfredini;

a 16 il solo: 27. Pollini (giust. 5); a 15 i seguenti: 28. Zacco (giust. 3), 29. Treves (giust. 2), 30. Ceza;

a 14 i seguenti: 31. Tessaro (giust. 4), 32. De-Lazzara (giust. 1);

a 13 i seguenti: 33. Maggioni (giust. 4), 34. Rosanelli;

a 12 i seguenti: 35. Cittadella Vigodarzere Gino (giust. 3), 36. Vio;

a 11 i seguenti: 37. Pietropoli (giust. 9), 38. Emo Capodilista (giust. 8), 39. Guerzoni (giust. 1), 40. Manzoni.

fredo. — Oh mia Anna tu hai lavato e cancellato tutto ciò che mi facesti soffrire. Perdona tu a me se ho dubitato di te: questo era un torto molto maggiore del tuo. Vieni, siediti accanto a me sopra questa vecchia panca sulla quale giocammo da ragazzi. Povera Netty mia! tu ti struggevi per me ed io non lo credevo. Tu mi chiamasti colla voce del tuo cuore ed io non ti udi. Dimmi, che debbo fare per riguadagnare il tempo perduto?

Egli si era seduto e l'aveva presa sulle ginocchia; essa appoggiò dolcemente il capo sulla sua spalla.

— Non temere! — disse essa — nulla abbiamo perduto, perchè il tempo della tristezza fu la mia scuola; esso mi insegnò a guadagnarmi la mia felicità! Eppoi non è forse tutto come era prima? Non pare forse che un giorno solo sia trascorso d'allora? La sola cosa che mi faccia sentire che tu mi mancavi è la gioia senza limiti che provo nell'averti vicino. Buon Dio! Fredy è tornato! — gridò essa improvvisamente come se lo avesse saputo soltanto allora. — E voi montagne, voi alberi, e tu vecchia panca di pietra, non lo comprendete? Fredy, il mio buon Fredy è tornato! — Essa era balzata ed aveva stese le braccia come se volesse comunicare a tutto ciò che le viveva d'attorno, la sua gioia. — Essi non lo sentono e non lo comprendono, questi sciocchi alberi! Ma che cosa diranno i miei vecchi, e Frank e sua moglie! Ah!... e quanto non ne godrebbe il vecchio Pilade se fosse ancor in vita....

— Il vecchio Pilade! Come! Ma è morto dunque?

— Sì, esso morì dal dolore per tel

a 10 il solo: 41. Salvadego (giust. 3); a 9 il solo: 42. Sambonifacio (giustificate 7);

a 8 il solo: 43. Rebusello (giust. 1); a 7 il solo: 44. Cavalletto (giust. tutte);

a 6 i seguenti: 45. Papafava (giust. 4), 46. Pertile (giust. 3), 47. Borgato;

a 2 il solo: 48. Bucchia;

a nessuna il solo: 49. Camerini (giustificate 7).

b) Avrebbe dovuto assistere a quindici sedute, avendo poscia rassegnate le proprie dimissioni il Vianelli Nicolò, il quale assistette invece a sole quattro.

c) Avrebbero dovuto assistere a tredici essendo cessati dal consiglio colla nuova sess. tre consiglieri; cioè:

1. Storni che assistette invece a 10 soltanto. 2. Suppiej che assistette a 6 soltanto. 3. Salomoni che assistette a 1 (giust. 2).

d) Avrebbero dovuto assistere a undici sedute i dieci consiglieri eletti nell'estate. Di questi:

Assistero a tutte: 1. Tivaroni, 2. Barbaro, 3. Brunelli Bonetti;

assistettero a dieci: 4. Dalla Giusta (giust. l'unica assenza), 5. Zatta (idem. idem.);

assistettero a nove il prof. De Giovanni;

assistettero a sette il prof. Canestrini (giust. 1);

assistettero a cinque il Cittadella Vigodarzere Alessandro;

assistettero a due l'ing. Maestri (giustificata 1);

assistettero a una il prof. Gabelli (giust. 9);

e) Avrebbero dovuto assistere a sei sedute tre consiglieri; cioè: 1. Brillio che assistette a 3 soltanto, 2. Dolfin Boldù Girolamo che assistette a 2 (entrambi cessarono per dimissione offerta), 3. Tommasoni (cessato per morte) non assistette a nessuna; (giustificate 3).

f) Avrebbero dovuto assistere a tre sedute (essendo intanto morti) due consiglieri Giustiniani Girolamo e Coletti Ferdinando che però mancarono a tutte tre, ma quantunque infermi, ebbero cura di giustificare tutte.

**La classe 1856 sotto le armi.** — Fu pubblicato dal comando del locale distretto militare il manifesto per la chiamata sotto le armi dei militari in congedo illimitato di prima categoria della classe 1856 ascritti all'esercito permanente, non compresi quelli appartenenti alla cavalleria, ai distretti ed alle compagnie operaie e da costa di artiglieria, nonché dei militari della stessa classe e categoria ascritti alla milizia mobile

Oh! la povera bestia comprendeva ogni parola. Allorché io chiedeva: — Pilade, Alfredo dov'è? — egli scodinzolava, ma gli occhi erano tanto mesti! Ciò mi addolorava per lui, eppure io non potevo fare a meno di ripetergli sempre il tuo nome, e Pilade era il solo col quale potessi parlare di te. Io mi vergognava davanti ai miei genitori: io non volevo che essi sapessero ciò che avveniva in me. Ma Pilade era il mio confidente, eppoi esso era un lascio tuo! — Una lacrima le spuntò a questa parola sul ciglio.

Alfredo le prese il capo e gliela asciugò con un bacio.

— Tu sei sempre rimasta una bambina! Rammenti tu ancora il nostro discorso allorché coglievamo i vimini alla sponda del lago?

— Se me ne rammento! Allorché io non volevo più giocare a mamma e figliuolo, perchè mi immaginavo di essere tanto più grande di te! Quante volte non ho io pensato alla bellissima canzone e io e la mia bella siamo in lite!... Quante volte non mi sono io sognata di esserti in grembo e che tu mi cullavi... Oh! sì, io l'ho imparata questa umiltà dell'amore che si affida così ciecamente alla fede ed alla fedeltà di un altro, che si spoglia della sua forza, del suo diritto, in modo che esso possa farne ciò che vuole, come di un bambino!

— Angelo mio! — sciamò Alfredo entusiasmato. — Noi abbiamo scambiate le parti, tu sei la madre ed io lo scolaro; io ti ascolto a sempre nuova felicità scorre dalle tue labbra! — Ti ricordi allorché tu andasti in collera perchè io dissi che ero troppo

della isola di Sardegna, non compresi gli ascritti alla cavalleria.

Essi vengono richiamati sotto le armi per istruzione e per circa un mese.

Sarà ineccezzionalmente ritenuta come non avvenuta qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio ad altra chiamata all'infuori degli infermi (art. 8), di coloro che regolarmente trovansi all'estero (art. 9 e 10) di coloro che trovansi nei corpi della guardia di pubblica sicurezza, daziarie, carcerarie, ecc. (art. 12); si respingerà pure ogni domanda per prendere parte alla istruzione in corpo diverso.

Gli ascritti ai reggimenti 1° e 2° granatieri, 5°, 6°, 9°, 10°, 13°, 14°, 17°, 18°, 21°, 22°, 25°, 26°, 47°, 48°, 63° e 64° fanteria e 3°, 5°, 9° e 10° bersaglieri si dovranno presentare il 3 agosto; gli ascritti a tutti gli altri reggimenti fanteria e bersaglieri, alle compagnie alpine ed alle direzioni di sanità il 26 agosto; gli ascritti ai reggimenti di artiglieria da campagna e da fortezza ed ai reggimenti del genio il 1° ottobre.

**Società per le corse e per gli spettacoli.** L'altra sera si fu una nuova adunanza del Comitato di questo nuovo sodalizio, da cui ci ripromettiamo molto pel vantaggio della città.

Per raccogliere azioni fu deliberato d'invitare delle commissioni speciali per la città.

Noi abbiamo fiducia che i cittadini mostreranno di accogliere col dovuto favore questa bella, utilissima iniziativa.

**Commemorazione di San Martino Solferino.** — La Direzione della Ferrovia Alta Italia non ha creduto aderire alla istanza della Società S. Martino e Solferino, perchè i treni diretti N. 11 e 12 si fermano il 24 corr. alla Stazione di San Martino della Battaglia.

Le altre disposizioni da noi pubblicate intorno alla Commemorazione, restano inalterate.

**Disposta ad un reclamo.** — Pubblichiamo la seguente risposta a un reclamo avanzatoci:

**Egregio sig. M. G.**

Giorni addietro Ella ebbe a indirizzarmi una lettera in cui reclamava contro lo stato indecente di Via Marsari, avuto specialmente riguardo alla casa sovrapposta al negozio del salumaio Bonati. Trovando giustissime le sue osservazioni non ho mancato di pubblicare la lettera stessa, come avrà rilevato dalla lettura del giornale di cui so Ella essere un assiduo e attento lettore.

grande per tel Ora voglio farmi piccina, molto più piccina! Vorrei esser io tanto che tu potessi mettermi nel tuo petto e portarmi sempre te col — Ed essa si accovacciò quasi ai suoi piedi e lo guardò con uno sguardo celeste. — Vedi, io sono ora la tua bambina... Ora fai di me ciò che ti talenta, mio bellissimo babbo!

— Oh, dolcissimo scherzo! sciamò Alfredo, e gli occhi gli si gonfiarono di lagrime. — Anna, senti tu quale santa serietà vi sia in queste tue parole?

— Se lo sento! — sussurrava con celeste voluttà, ed essi si tennero lungamente abbracciati. Ai loro piedi mormorava il lago, e gli spiriti riconciliati del passato, angeli del futuro, aleggiavano benedicendo attorno a essi.

— Ti rammenti ancora, Fredy, allorché lottavamo da fanciulli? — disse Anna rialzando il viso infuocato. Allora fui io che ti atterrai... ora sei tu che hai vinto me, la mia testardaggine e la mia leggerezza in modo che io debbo ubbidirti per tutta la vita, e non avere altra volontà all'infuori di quella di servirti!

— Lo vuoi tu, Anna? — sciamò Alfredo. — Vuoi tu essermi fedele ed affettuosa moglie e affidarti a me nella piena fiducia che questo braccio, se anche non tanto robusto come quello degli altri uomini, saprà non pertanto difenderti da tutte le tempeste?

— Sì, Fredy, io lo voglio, come credo in Dio! Oh! tu mi sei diventato troppo sano e robusto; Fredy, io vorrei che tu fossi infermiccio come allora, perchè tu avessi maggior bisogno di me e che io dovessi maggiormente assisterti.

— Probabilmente allora tu non mi

Debbo però adesso offrirti qualche spiegazione sul suo reclamo.

Difatti posso assicurarla che fino dallo scorso gennaio il proprietario preoccupatosi di quello sconcio, ebbe a incaricare l'ing. Maestri del relativo progetto di restauro e che vennero anzi presi colla Giunta municipale tutti i concerti per la esecuzione dei lavori.

Che se a questi non si è dato ancora mano, ciò proviene da difficoltà opposte dall'affittuale.

Come vede, egregio M. G., il suo desiderio verrà fra breve esaudito, tanto più che in ottobre spira l'attuale affittanza, e per allora il proprietario decise di provvedere in modo da avere le mani libere per procedere al restauro, come sta nelle ferme sue decisioni.

Credo che con questo Ella si dichiarerà soddisfatto e perciò senz'altro la riverisco.

Suo Devotiss.

Cronista.

**Associazione costituzionale progressista.** — I soci sono invitati nel solito locale al Paradiso questa sera giovedì 22, alle ore 9 pom. per sentire:

« La relazione e la proposta del Comitato elettorale per i candidati amministrativi. »

Si raccomanda vivamente di intervenire.

**Contravvenzione.** — Venne dichiarato in contravvenzione uno dei soliti contravventori alla speciale ammonizione; fu arrestato.

**Annegamento.** — Nel nostro suburbio un vecchio settantenne a nome Domenico Babilon passava presso un fosso pieno d'acqua, quando accidentalmente scivolava e vi cadeva dentro, cosicché non ne veniva estratto che cadavere.

**Furto di un cavallo.** — Certo Ghirlanda Carlo aveva lasciato un cavallo del valore di L. 300 sotto un portico. Ci fu chi, passando per di là, se n'accorse, se ne innamorò e lo condusse via.

**Guardie daziarie.** — Rimasti vacanti alcuni posti nel corpo delle guardie daziarie fu aperto il concorso a tutto 15 luglio.

Le istanze verranno presentate all'ufficio centrale del Dazio in Via del Sale, assieme ai documenti necessari, e a un deposito di lire 40 a garanzia dell'amministrazione per multe, spese di massa ecc.

**Smarrimento.** — Domenica in Prato della Valle il signor B. G. G. ha perduto il portafoglio contenente un viglietto di Lire 1000, tre cambia-

vorresti più tanto bene! — disse sorridendo Alfredo.

— Oh no! — gridò Anna. — Anche se tu fossi mutilato, tu rimarresti ciò che sei, al pari di Raffaello, il quale sarebbe stato un divino pittore quando anche fosse nato senza mani. Se Vittorio perdesse la salute egli non sarebbe che una povera e debole creatura, tutt'al più un oggetto di compassione, poichè egli non è che un eroe per la forza dei suoi muscoli, che non sono sua proprietà e che una combinazione può togliergli. Tu, invece, sei divenuto un eroe a dispetto della natura e delle circostanze, per forza propria, e questa gloria nessuno può togliertela.

— Anna, diletta mia! — sciamò Alfredo — mi pare di udire la voce profetica di Volheim. Ciò che tu hai detto ora egli me lo aveva profetizzato durante la mia infanzia. Sì, egli aveva ragione. Io debbo ringraziare col cuore commosso i progressi del nostro secolo se, io lo sciancato, giunsi così alto, se io posso stringere te, donna adorata, al seno, e se posso scorgere nei tuoi occhi quel raggio di amore e di stima che è premio ai soli eroi! E voi tutti che avete sofferto come me dietro le barriere, che un capriccio di natura o il pregiudizio degli uomini hanno inalzato dinanzi a voi, consolatevi: l'arena dello spirito è aperta; ognuno è ammesso alla lotta e ognuno può vincere per forza propria in questa battaglia della vita!

FINE.

## LA BATTAGLIA DELLA VITA

(DAL TEDESCO)

Essa congiunse le sue mani sul petto di Alfredo.

— Da quel momento io appartenevo a te, e con ogni mio pensiero io ho piantato ed ho sospirato ed ho sofferto indicibilmente per tel Ed io mi accinsi ad educarmi per esser degna di te... per esser tua... Tua? No!... io non speravo più di possederti... per essere degna del pensiero che mi legava a tel Fredy, sia pure dura cosa quella, di riconoscere una felicità dopo che la si perdesse... ma riconoscere una felicità dopo che la si è spontaneamente respinta da sé, è il dolore del pentimento che rode il cuore. Dio sia lodato, eccomi liberata da questo peso che mi opprimeva il cuore... e la fanciulla diede un profondo sospiro. — Ora mi sento più leggera! Oh la dolcezza ineffabile! la dolcezza di potersi nuovamente espandere in questo modo! Lo sai che era sempre mia abitudine, cioè io credevo che essa fosse soltanto un'abitudine, poichè quando non potei più farlo compresi che esso era un bisogno potentissimo, quello di aprirti tutto l'animo mio; ebbene, Fredy, io ti ho fatto la mia confessione, mi dirai tu ora se mi hai perdonato?

— Se ti ho perdonato! — esclamò Al-

li del valore di lire 2319, nonchè parecchie carte di famiglia.

A chi lo recapitasse verrebbe corrisposta la mancia di lire 500 (cinquecento).

**Una al di.** — Un parroco di provincia per ottenere che un bambino orfano di madre è di famiglia miserabile fosse accolto in un pubblico stabilimento, ha concepita e stesa la seguente mirabile istanza:

« Si partecipa morta la madre e « uscito dall' alveo materno » un bambino *laticinante*: non potendo il padre *allattarlo*, si prega la *dabbenaggine* di codesta giunta municipale a collocare il bambino in un *luogo comune*. »

**Bollettino dello Stato Civile** del 19.

**Nascite.** — Maschi 3. — Femmine 3.

**Matrimoni.** — Raimondi Giovanni fu Angelo, felegname celibe, con Andrighetti Amalia di Antonio, sarta, nubile, di Padova.

**Morti.** — Bettelle Giuseppe di Giacomo, d'anni 2 mesi 1 — Toffanin Antonia di Giovanni, di mesi 8 — Garbin Antonia di Domenico di mesi 10 — Discorde Maria di Agostino di anni 1 — Paccagnella Ferruccio Antonia fu Angelo, d'anni 67, casalinga, coniugata — Cecchinato Tiso Antonia fu Domenico, d'anni 41, villica, coniugata — Manin Cecchinato Giuditta fu Angelo d'anni 67, villica, vedova — Favaretti Perazzolo Maria fu Pietro, d'anni 65, casalinga, vedova.

Tutti di Padova.  
Pepato detto Perolo Angelo fu Felice, d'anni 52, domestico, vedovo, di Tramonte, Teolo.

**All'armi, all'armi,** il nemico si avvanza, la primavera gli apre la strada! All'armi erpetici, sifilitici, scrofolosi! Se vi preme la salute, se volete conservare la vita e prolungarla, incominciate subito la cura purificativa. Ricordatevi che il però specula sulla vostra ineradulità! La maggior parte dei così detti purificativi contengono il mercurio. Uno, ve ne ha d'effetto pronto e sicuro che garantisce senza il mercurio radicalmente l'erpete, le malattie segrete, la scrofolo: questo è lo Sciroppo purificativo di Parolina preparato dal chimico Mazzolini e da esso venduto nel proprio Stabilimento in Roma.

È solamente garantito il suddetto purificativo, quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della bottiglia, e nella etichetta trovasi parimente impressa in rosso nella esterna incartatura gialla, fermata nella parte superiore da una marca consimile.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

Tre bottiglie presso lo Stabilimento L. 25, e in tutti quei paesi del continente dove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche di porto e d'imballaggio al prezzo di lire 27.

Unico deposito in Padova drogh. Dalla Baratta, via ex Portici Alt. — Vicenza drogh. medicinali F. Rossi fu V. — Venezia farm. Bötner. — Verona drogh. Negri. 31

## TEATRI e Notizie Artistiche

**La Tua a Esce** 21 giugno.

Domenica sera mercè le premure dei signori dott. Luigi Ing. Pelà, cav. Pietro Golfetto ed Agostino Apostoli, abbiamo udito un concerto dell'ormai celebre violinista Teresina Tua.

La cronaca critica della serata si fa in due parole.

Teatro affollatissimo; pubblico entusiasta. — Dopo il secondo pezzo suonato dalla Tua *Addio all'Alhambra*, essa fu regalata di una splendida e ricchissima corona d'alloro con stendendo nastro. Intanto che il pubblico applaudiva e chiamava all'onore del prosencio più volte la signorina chiedendole il bis di questo pezzo, essa ebbe il gentile pensiero di suonare in luogo della replica, una stupenda fantasia sul *Faust* di Gounod, della quale si volle pure il bis. Gli applausi e le dimostrazioni di simpatia che gli es-

stensi fecero alla Tua, furono tali e tante che non trovo frasi sufficienti per descriverla.

Ed ora mancherai al compito mio se non facessi i miei elogi alla brava Banda cittadina con tanto amore presieduta dall'ing. Pelà e con tanto amore diretta dal bravo maestro Corradi la quale contribuì col suo concorso al successo della serata eseguendo in modo particolare una polka di concerto del maestro Gatti concertata per due clarini Si b.le e La b.le della quale mediante l'esecuzione innappuntabile dei due clarini solisti sig. Piatrogrande ed Argenton; si volle il bis fra i più calorosi battimani.

Non tacerò che la serata venne aperta dalla marcia reale, e che ad ogni intervallo il pubblico chiese ed ottenne dalla brava banda l'esecuzione dell'Inno di Garibaldi. Terminato il concerto la banda cittadina coronò il successo della serata col gentile pensiero di accompagnare fino all'albergo la Tua eseguendo delle briose marcie dando così campo agli estensi di dare l'addio alla celebre violinista. Mi si dice, e voglio crederlo, che il sig. Pelà Golfetto ed Apostoli abbiano rinunciato alla loro quota di utile della serata a beneficio dell'Istituto musicale per il fondo uniformi per la banda. R.M.

**Teatro Concordi**  
Bisogna cambiare il proverbio non si può dir quattro se non è nel sacco » è dire « non si può dir quattro se non si è in teatro ». — È proprio così: la *Jutau* e i suoi compagni, più o meno ginnastici, non vengono nelle annunciate sere 22 e 23. — Avremo però egualmente i due concerti della celebre *Tua* le sere del 24 e 25; intermezzi di due produzioni date dalla *Compagnia Veneziana* Palatini, che nella prima sera rappresenterà *Le barufe in famiglia* di Gallina e la seconda sera *I recini da festa* di Selvatico. — *Tout mal n'arrive pas pour nuire!*

## CORRIERE DELLA SERA

Servizio telegraf. part. del "Bacchiglione", ROMA, 21

La Camera dei deputati, relatore Antonio Mattei, ha approvato il progetto di legge di iniziativa del deputato Giovanni Squarcina perchè dal 1° gennaio 1883 le frazioni di Giarabassa, Romania e altre del comune di Piazzola sul Brenta cessino dal far parte di questo comune e vengano aggregate al comune di S. Giorgio in Bosco.

Dette frazioni cesseranno pure di essere soggette alla Pretura del III Mandamento di Padova e saranno aggregate a Cittadella.

### Notizie interne

Il re è partito accompagnando la regina. Precedeva il convoglio una macchina staffetta: lungo la linea tutte le guarnigioni somministrarono delle truppe perchè vi fosse una sentinella ogni chilometro.

### La Corte dei Conti e Baccelli

La Corte dei Conti avrebbe ricusato la firma a due decreti di Baccelli.

Uno di questi decreti concede alla figlia di un caposazione un sussidio di 400 lire, come incoraggiamento agli studi nella scuola normale; l'altro assegna duemila lire ad un deputato per conferenze tenute in un istituto superiore femminile.

### Esposizione di Roma

Un progetto di Seismit Doda, firmato da cinquanta deputati, propone il concorso del governo alla esposizione mondiale di Roma per 12 milioni in 4 rate.

### Notizie estere

Corre voce nei circoli amministrativi russi che il ramo poste e telegrafi sarà staccato dal dicastero dell'interno e costituirebbe un ministero di polizia affidato a Trepoff oppure Ceverin (acerrimi reazionari).

### Uragani

Telegrammi dell'Ungheria annun-

ziano che uragani scoppiati nei giorni scorsi produssero danni orribili. Intieri comuni sono rovinati; a Bonat la grandine e l'acqua cagionarono la morte ad un centinaio di contadini.

## PARLAMENTO

### CAMERA

Seduta del 21 giugno

**Seduta antimeridiana.** — Si apre la seduta alle 10.5.

Si approvano alcuni progetti d'interesse locale.

Si discutono le disposizioni penali per l'esecuzione della legge sulla pubblica sanità e si approvano i due articoli.

Si approvano i tre articoli della legge onde aumentare il fondo per assegni ai veterani 48 49 articoli coi quali al fondo di lire 700 mila per assegni ai veterani 1848 49 sono aggiunte lire 40000.

Si approva finalmente la convenzione per l'acquisto del patrimonio scientifico del prof. Paolo Gorini al prezzo di L. 124,000, da pagarsi in due anni — e levasi la seduta alle 11.50.

### Seduta pomeridiana.

**Morzario** svolge una interrogazione sulla comparsa della fillossera a Mondello sul lago di Como.

**Berti**, ministro, espone le misure prese.

Si discute e approva il progetto di leva militare sui nati del 1862.

**Seismit Doda** svolge il suo progetto di legge per sussidio a una esposizione mondiale in Roma; viene presa in considerazione.

Si discute la tabella per il riporto della somma da assegnarsi alle linee ferroviarie di 2, 3, e 4 categoria.

**Verardi** fa alcuni appunti sui Giovi.

**Mattei Emilio** giudica la legge non completa. Desidera che si colleghi Venezia colle Alpi, costituendo una grande arteria ferroviaria dal valico alpino, alla quale si allaccino tutte le altre ferrovie secondarie. Domanda se sia vero che l'Austria abbia concesso costruzioni di ferrovia a sezioni ridotte da Trento a Primolano. In tal caso la linea Venezia-Primolano perderebbe molto della sua importanza, e bisognerebbe studiare un altro modo per andare da Venezia alle Alpi. E' dovere dell'Italia sostenere Venezia nella lotta col porto di Trieste. Nessuno potrà negare che il risorgimento di Venezia è incominciato, che sarà più rapido e sicuro se favorito.

**Carioni** parla dei laghi per il ritardo nella costruzione delle linee 1 e 2 categoria. Il governo ha incominciato i lavori in molte parti, non li compie in alcuna.

Parlano anche **Favale**, **Lugli** e **Branca** in favore di linee speciali — poi rimandasi il seguito a domani, e levasi la seduta alle 6.45.

### SENATO

Seduta del 21 giugno

Dopo viva discussione sul progetto sul riordinamento dell'esercito — cui prendono parte **Mezzacapo Luigi**, **Mezzacapo Carlo**, **Bruzzo**, altri senatori, nonchè i ministri **Magliani** e **Ferrero** — si chiude la discussione generale.

Quindi con poche osservazioni si approvano tutti gli articoli del progetto.

## CORRIERE DEL MATTINO

### Notizie interne

Il giorno 30 del corrente mese verrà discusso dinanzi alla Corte d'appello il ricorso del prof. Sbarbaro contro la nota sentenza.

Il giorno 27 il papa terrà un Concistoro, preconizzerà alcuni cardinali e pronuncerà una allocuzione politico-religiosa.

### Il collegio di Garibaldi

Il primo collegio di Roma, divenuto vacante dopo la morte del generale Garibaldi, fu convocato per il 9 luglio p. v.

Occorrendo una seconda votazione avrà luogo il 16 dello stesso mese.

### Sezioni elettorali

Le sezioni da costituirsi — secondo la nuova legge elettorale — e indispensabili per la convocazione dei comizi, raggiungono, e forse superano, la cifra di sei mila. Per la legale costituzione di tali sezioni occorre un decreto reale. Perciò le elezioni gene-

rali devono essere precedute dalla pubblicazione di altrettanti decreti, quant'è le sezioni. Tale lavoro è ben lungi dall'essere compiuto, presso il dicastero dell'interno. Ciò confermerebbe la notizia che le elezioni generali, salvo circostanze straordinarie, saranno rimandate al marzo del 1883.

### Congresso di studenti

A Genova, contemporaneamente al Congresso operaio, avrà luogo un Congresso di studenti allo scopo di gettare le fondamenta di una Confederazione democratica universitaria italiana.

### L'«Italia»

I lavori dell'Italia sono quasi terminati e fra pochi giorni la corazzata andrà alla Spezia per l'armamento.

Dei quattro cannoni da 100 che dovranno servire ad armare l'Italia, uno è già in viaggio per la Spezia.

### Notizie estere

E' imminente la partenza di Bismark per Varzin. Molti impiegati addetti alla sua persona lo seguono. La sua assenza da Berlino durerà parecchi mesi.

### Lo czar in Finlandia

Lo czar ha comperato molti bani in Finlandia.

Cradesi che voglia andare ad abitare in quel granducato, ove la massa della popolazione gli è fedele, a motivo del mantenimento delle guarantee di libertà e di autonomia.

### La squadra inglese

La squadra inglese di riserva sotto il comando del Duca di Edimburgo lasciò la rada di Portland a destinazione delle coste spagnuole.

Essa è composta dei vascelli *Ercole* (nave ammiraglio) *Ettore Valiut*, *Defense*, *Pennelope*, *Repulse*, *Warrior* e *Lord Warden*.

Era stato deciso che essa toccherrebbe Portsmouth ma vi fu un contordine e si recherà direttamente alla sua destinazione.

L'assenza della squadra sarà di cinque settimane all'incirca.

## TELEGRAMMI

### (Agenzia Stefani)

ALESSANDRIA, 20. — Hoede, segretario generale del controllo, si è suicidato stamane.

ALESSANDRIA, 21. — Causa la diminuzione delle entrate e l'aumento delle spese militari, il bilancio applicato al debito desta inquietudine nel controllo europeo.

PARIGI, 21. — La conferenza si riunirà domani a Costantinopoli. Gli ambasciatori scambieranno domani i loro pieni poteri.

COSTANTINOPOLI, 21. — La Porta telegrafò oggi una circolare ai suoi rappresentanti, dicendo che la conferenza è inutile, inopportuna e nuocerebbe alla missione di Dervisch, che prosegue felicemente. Soggiunge che se sono necessarie trattative fra le potenze e la Porta, possono farsi anche senza conferenza.

PARIGI, 21. — Finora non trattasi per aggiungere secondi plenipotenziari alla conferenza.

GENOVA, 21. — Arrivano numerose società e rappresentanze per la inaugurazione del monumento a Mazzini. La città è animata.

GENOVA, 21. — Domani la Borsa e il Punto franco rimarranno chiusi.

ALESSANDRIA, 21. — *Ufficiale* — Ragheb pascià assunse la presidenza e gli esteri, Ahmedrahid l'interno, Abdubrahman le finanze, Arabi pascià la guerra, Alibaraim la giustizia, Salymanabaza l'istruzione, Mahmudelfaudakt i lavori, Hlassankere i vakufs.

BERLINO, 20. — I risultati dell'istruzione del processo contro il pilota della marina da guerra Meiling, accusato di alto tradimento per avere venduto alla Russia i piani delle fortezze del Baltico, conducono che il fatto non ha l'importanza attribuitagli dai giornali.

LONDRA, 21. — Una riunione di parecchi membri del Comune approvò la mozione protestante contro l'intervento armato in Egitto e l'impiego della forza per ottenere il pagamento

degli interessi dei *bondholders*. I deputati espressero il desiderio che il governo inglese abbandonasse la sua posizione attuale in Egitto e non gli imponga un governo qualsiasi.

Il *Daily News* ha da Alessandria: Il programma del gabinetto porta amnistia generale, eccettuati i parteggiati ai fatti dell'11 corr. Il paese sarà governato secondo il rescritto 28 agosto 1878; nessuna punizione sarà inflitta non conforme alla legge; le relazioni colle potenze avranno luogo soltanto col mezzo del ministro degli esteri.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

## Inserzioni a Pagamento

### Premiato Stabilimento Idroterapico

## LA VENA D'ORO

Provincia di Belluno (Veneto)

452 m. sul livello del mare —

Proprietà dei fratelli LUC-

CHETTI.

### Apertura il 1 Giugno

Chi desiderasse anticipare, lo Stabilimento è sempre aperto.

Quest'anno la Vena d'Oro potrà alloggiare oltre cento persone, anche con appartamenti separati, a prezzo di convenirsi; per di più, la tanto desiderata strada che da Sagrognna mette allo Stabilimento, venne compiuta. Ufficio telegrafico, Posta e Farmacia nello Stabilimento; Sale per le doccie scozzesi.

Medico direttore, alla cura, dottor **Vincento Teccolo**; medico consultante in Venezia, cav. **Angelo dott. Minich.**

Per informazione e programmi, rivolgersi ai proprietari. 2738

## GERARDI dottor ALESS. dro

### DENTISTA DI VENEZIA

successore del prof. Terrenati riceve nel proprio gabinetto Dentistico di Padova, ogni Lunedì e Venerdì di ciascuna settimana dalle ore 10 ant. alle ore 6 pom.

Piazza Unità d'Italia, via Pozzetto N. 200.

Dietro invito dei suoi committenti si reca al rispettivo loro domicilio. 2735

## Scoperta prodigiosa

### LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Polmano di Genova

Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la Calvizia e la Calvizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridone il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —  
Per la Canizia . . . " 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere di rispetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

### Apertura 1 Giugno

## dello Stabilimento Monte Ortone

(IN ABANO (Provincia di Padova)

*Bagni, Fiumi ed Acque Termali*

*Cura idrotapica, cura Elettrica e Pneumatica.*

La Direzione medica è affidata all'illust. dott. **Achille de Giovanni** prof. della Clinica medica nella R. Università di Padova.

Omnibus alla stazione ad ogni corsa. 2754

## Prof. Girolamo Pagliano

(Vedi avviso IV Pagina)

## Estratto Tamarindo Galliani

(Vedi 4. Pagina)

## Arrivo in Venezia

(Vedi avviso in IV. Pagina)

**Le inserzioni** per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Faubourg, S. Denis, 65 Parigi — e **Le inserzioni**  
in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, N. 16.

Milano  
Via Palermo, 2 e  
Corso Vitt. Em.

MILANO -- Fratelli Treves, Editori -- MILANO

Bologna  
Angolo via Farini  
e Piazza Galvani

**A giorni uscirà la prima Dispensa**

della grande opera illustrata

# GARIBALDI E I SUOI TEMPI

di JESSIE W. MARIO

SPLENDIDAMENTE ILLUSTRATA DA OLTRE 100 DISEGNI DI EDOARDO MATANIA

Edizione in 4 grande. — Carta e caratteri di lusso.

Associazione all'opera completa L. 15 — Cent. 15 la dispensa

Napoli  
L. Di Fiore, S. Anna dei Lombardi

Ufficio Abbonamenti in MILANO  
Corso Vittorio Emanuele, angolo via Pasquirolo.

Trieste  
presso  
Gius. Schubart.

AQUA  
FERRUGINOSA  
ANTICA FONTE

# PEJO

Distinta con Medaglia all'Espos. Naz. Milano e Francoforte s/m 1881.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale  
100 bottiglie acqua . . . L. 22. — } L. 35.50  
vetri e cassa . . . . . } 13.50  
50 bottiglie acqua . . . L. 11.50 } L. 19. —  
vetri e cassa . . . . . } 7.50

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore G. Borghetti.

In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori Pianeri Mauro e C. 2705

## ARRIVO IN VENEZIA

### AVVISO INTERESSANTE

PER LE PERSONE AFFETTE DA ERNIA

L'Ortopedico sig. L. ZURICO, con Stabilimento di Presidii Chirurgici a Milano, Via Cappellari, 4, inventore privilegiato dei tanto benefici e raccomandati **Cinti meccanico anatomici** per la vera cura e miglioramento delle ERNIE, incoraggiato dal crescente numero di richieste che a lui pervengono, dal Veneto specialmente, espone anche quest'anno in Venezia, dal 1 al 30 del corr. giugno un ricchissimo assortimento dei **salutari prodotti** della rinomata sua officina, certo così di favorire i molti clienti e quanti amano la perfetta tutela del proprio fisico contro un **incomodo spesso fatale**.

Il **Cinto meccanico-anatomico** sistema ZURICO, troppo noto per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, è preferito dai più illustri cultori della scienza medico chirurgica d'Italia e dell'estero siccome quello che rasserra la dilatazione dei tessuti, causa generale delle ERNIE, e che nulla ormai lascia a desiderare, sia per contenere, all'istante, qualsiasi ERNIA, sia per produrre, in modo soddisfacentissimo, **pronti ed ottimi risultati**: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che la persona affetta da ERNIA abbia a subire la minima molestia; anzi, all'opposto, **gode d'un insolito e generale benessere**. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute provano ad evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente.

Nell'interesse poi del pubblico bene si avverte di guardarsi dalle contraffazioni le quali, mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso: il vero Cinto, sistema Zurico, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. — Si dà consulto anche sopra la deformità di corpo: Non si tratta per corrispondenza.

Venezia, Piazza S. Marco Sottoportico del Capello N. 185.  
Si riceve tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 ant. alle 4 p.  
Rapp.° dall'Esp.° suo 1 Allievo G. RIFAMONTI.  
2719

## Premiata Acqua Acidulo-Ferruginosa

DEL RINOMATO

# FONTANINO DI PEJO

1881 Esposizione di Milano 1881

La sola unica Vera acqua di PEJO è l'acqua detta del Fontanino di Pejo. Essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare, ed a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte.

Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, degli organi digerenti, della respirazione, della generazione e della vescica. — Per la ricchezza del gaz, acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l'acqua del Fontanino di Pejo è maggiormente sopportata dagli stomaci i più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

Eccellente ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a siroppi, vino o birra, e può prendersi tanto prima come durante o dopo il cibo.

Il sottoscritto prega i sig. Medici consumatori di non restar ingannati da altre acque, e perciò esigere sempre bottiglia con capsula inverniciata in rosso-rame con impressi le parole acque ferruginose del FONTANINO DI PEJO.

L'Imprenditore LUIGI BELLOCARI.

Deposito Generale presso la direzione della Fonte in Verona via Porta Pallio N. 20. — In Padova presso L. Cornelio — Pianeri e Mauro — Dürer-Bacchetti — Pertile — Zanetti e Roberti e tutte le farmacia. 2719

Brevettato Stabilimento Enologico  
GIOVANNI GALLIANI  
Speciale laboratorio Chimico per la preparazione dell'

## ESTRATTO-TAMARINDO

CONCENTRATO NEL VUOTO

STABILIMENTO  
2718 Milano — Via Melchiorre Gioia, 11 — Milano

Tutti i giorni dalle 10 ant. sino alle 10 p. è visibile il più grande



## SERRAGLIO DI EUROPA di A. Bach

posto in Piazza Vittorio Emanuele vicino alla Chiesa di S. Giustina parallelamente al Quartiere militare.

Giornalmente avranno luogo due rappresentazioni, la prima alle ore 6 pom. la seconda alle 8 pom. con pasto generale a tutte le Belve.  
2757

Il Direttore A. BACH.

Noi sottoscritti Figli Successori ed uniti Eredi Universali del Prof. **Girolamo Pagliano** (anche in ordine al suo testamento del 20 Aprile 1881) ci permettiamo ricordarvi che noi soli vendiamo lo **Sciroppo depurativo** inventato dal Defunto nostro Genitore e che da lui prese il nome di

## SCIROPPO PAGLIANO

La Casa di Firenze, fondata nel 1838 non è mai stata soppressa, come fu audacemente e falsamente asserito.

Per evitare la confusione che molti falsificatori cercano di gettare nel pubblico, diffidare di ogni circolare, lettera e annunci pubblicati da vari Pagliano, coi quali non abbiamo nulla a che fare.

Ernesto Pagliano non è niente affatto successore di Nostro Padre per le ragioni dette di sopra.

Si avverte inoltre che un tale Alberto Pagliano fu G. (Giuseppe) non ha alcun rapporto colla nostra famiglia e non deve intendersi fu Girolamo come si potrebbe essere indotti a credere.

Alberto Pagliano non è che un manuale residente a Torino il quale ha venduto il suo nome ad un individuo che cerca di spacciare la sua droga lasciando credere con mille artifici di essere figlio del fu prof. Girolamo Pagliano.

Altro Pagliano (Giovanni) ha venduto il suo nome a uno speculatore che firma G. Pagliano e fabbrica esso pure una imitazione del nostro Sciroppo. Neanche lui ha nulla a che fare colla nostra famiglia.

Per non essere ingannati indirizzare lettere e mandati al solito indirizzo, cioè:

Prof. Girolamo Pagliano, Via dei Pandolfini, Firenze.

Questa è di per sé la migliore delle garanzie; giacchè nè la Posta, nè le Casse pubbliche pagheranno i Mandati, nè consegneranno le lettere così indirizzate ad altri che ad

Enrico e Pietro Pagliano del fu prof. Girolamo.

Si vende in Padova unico deposito presso Antonio Fava, via Turchia, 525, vicino al caffè degli Svizzeri, nell'antico deposito Sanguisughe. (2745)

## CALLI-CALLI-CALLI

guariti per sempre col rinomato

**CEROTTINI** preparati nella Farmacia Bianchi, Corso Porta Romana, 2, che li estripano radicalmente e senza alcun dolore. — Coi Cerottini Bianchi i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente all'opposto dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1.50 scat. gr., Lire 1 scat. picc. con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franchi di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al

Deposito Generale in Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Vendita in Padova nella farmacia Cornelio, Piazza Erbe. 82

## ACQUA FIGARO

TINTURA SPECIALE PER I CAPELLI E LA BARBA

Acqua Figaro  
IN DUE GIORNI

Prodotto speciale per tingere in due giorni e senza alcun danno i capelli e la barba in nero e in castagno.

Ottenuto l'effetto sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'acqua Figaro progressiva.

Prezzo della scatola completa L. 5.



Acqua Figaro  
ISTANTANEA

Alle persone che non hanno il tempo e la pazienza di far uso delle tinture progressive, la società Igienica Francese offre l'Acqua Figaro, istantanea, la quale priva di sostanze nocive è di un pronto e sicuro effetto.

Prezzo della scatola completa L. 6.

## BIONDO D'ORO FIGARO

I capelli biondi essendo oggidì quelli più di moda, così si raccomanda questa preziosa acqua che ha la virtù di imbondire i capelli in brevissimo tempo; essa poi è tutto affatto innocua perchè non contiene alcun acido corrosivo, anzi l'uso frequente di quest'acqua fortifica il sistema capillare, pulisce le cute della testa, rende morbidi i capelli e ne impedisce nello stesso tempo la caduta; cangia poi qualsiasi capigliatura in bel color biondo d'oro, senza preparato alcuno. Alla scatola L. 6.00.

Deposito in Padova dai parrucchieri Antonio Bedon — Merati Giuseppe e Tevarotto, Piazza dei Signori. 2734

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento